

Fragore nella notte, bomba al Postamat: tre arresti lampo da parte di polizia e carabinieri



21 Maggio 2023 Bomba al [Postamat](#) e tre arresti lampo da parte di polizia e carabinieri. E' stata una notte agitata quella appena passata in via Archita da Taranto. Attorno alle 3.30 gli agenti di polizia sono intervenuti per una segnalazione di strani movimenti all'[ufficio postale](#) di via Archita da Taranto, a [Lecce](#). Giunti sul posto, gli agenti hanno visto delle persone vicino al Postamat e all'improvviso

c'è stata la deflagrazione di una sorta di [bomba](#) che ha scaraventato a diverse decine di metri dei grossi pezzi metallici del Postamat, che solo per un caso fortuito non hanno colpito gli agenti. A questo punto è stato il caos: alla vista della Polizia, uno dei ladri - quello con funzione di palo, alla guida di una Giulietta bianca - si è dato alla fuga, mentre gli altri due complici non hanno fatto in tempo a salire sull'autovettura. I due, con i volti coperti da passamontagna, hanno tentato la fuga a piedi, ma sono stati raggiunti e bloccati in pochi minuti. La Giulietta in fuga, risultata peraltro rubata poco prima a Lecce, è stata intercettata da una gazzella della Sezione Radiomobile dei carabinieri di Lecce, con cui ingaggiava un inseguimento. La Giulietta, a causa delle forte velocità, è uscita fuori strada andando a cozzare contro un palo. Il conducente ha abbandonato il veicolo fuggendo a piedi ma è stato poco dopo bloccato e arrestato dai carabinieri e accompagnato al Comando Provinciale. A bordo dell'auto è stato rinvenuto ulteriore materiale esplodente e altri oggetti da scasso per cui è stato necessario l'intervento degli artificieri dell'Arma. **Gli arrestati** Gli arrestati sono O.G., 39enne di Lecce, L.I. 42enne della provincia di Potenza e il terzo complice, quello arrestato dopo l'inseguimento, è P.A. 55enne di Foggia. Rispondono di tentato furto aggravato, danneggiamento aggravato e detenzione di armi ed esplosivo. I tre sono stati condotti in carcere. **Ingenti i danni dopo lo scoppio** L'ordigno era stato collocato alla base dello "sportello automatico di Banca" ovvero il sistema per il prelievo automatico di denaro contante attraverso l'uso di carta di debito/credito. La violenta esplosione ha divelto completamente uno dei due Postamat presenti, ha mandato in frantumi le vetrate e fatto crollare il controsoffitto interessando anche l'impianto elettrico. Inoltre, dei detriti metallici proiettati all'esterno hanno colpito le auto parcheggiate, danneggiando una Renault Arkana, una Volvo V50 e una Opel Corsa. Infine, lo scoppio ha causato la caduta di calcinacci e la rottura delle vetrate del negozio attiguo, 99 e Mille grazie. www.quotidianodipuglia.it